

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO
Ufficio "Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e sociosanitari"

Prot. RA/ 7322 /2020
Trasmessa a mezzo PEC

Pescara, 11/03/2020

**Ai Responsabili ECAD degli
Ambiti Distrettuali Sociali
Loro sedi**

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID-19. Misure urgenti di prevenzione per il contrasto e contenimento della diffusione del virus. Gestione Servizi Sociali territoriali.

Gentilissimi Responsabili,

per quanto tutti gli operatori dei diversi uffici vivano un momento di grande "pressione", restiamo operativi per cercare di sostenere gli enti gestori pubblici e le associazioni di volontariato e assistenza che vivono una situazione di estrema difficoltà.

A seguito delle richieste pervenute da alcuni Ambiti in merito alla gestione dei servizi sociali territoriali si richiamano le seguenti disposizioni:

- **D.P.C.M. dell'8 marzo 2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla GU n. 59 dell'8 marzo 2020;
- **D.P.C.M. del 9 marzo 2020** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato sulla GU n. 62 del 9 marzo 2020;
- **Decreto-Legge 9 marzo 2020, n. 14** "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";
- **Ordinanza n. 3 del 9 marzo 2020 del Presidente della Giunta Regionale**, corredata da **Allegato A e Allegato B** che sono consultabili sul link <http://www.regione.abruzzo.it/content/emergenza-coronavirus-il-testo-dellordinanza-n3-firmata-dal-presidente-marsilio>

Quest'ultima ordina, rispettivamente ai punti 1. e 2.

1. di adottare per l'intera durata dell'emergenza Covid-19 le misure urgenti esplicitate nell'Allegato A, ispirate all'obiettivo prioritario di **minimizzare il rischio dovuto all'emergenza epidemiologica, ridurre l'impatto sui servizi sanitari e sociali per assicurare la funzionalità di questi ultimi durante la fase emergenziale** e monitorare costantemente l'efficacia degli interventi intrapresi secondo un criterio di modularità su livelli di emergenza;

2. di sospendere fino al 3 aprile 2020 le attività ambulatoriali svolte nella Regione Abruzzo nei limiti e alle condizioni stabilite nell'Allegato B.

In particolare l'Allegato B, recante il verbale della riunione del CREA Comitato Regionale Emergenza-urgenza Abruzzo del 9 marzo 2020 *Misure urgenti per la sospensione dell'attività ambulatoriale* riporta: si richiede che le strutture territoriali pubbliche e private autorizzate e accreditate che erogano prestazioni sanitarie e socio sanitarie in regime semiresidenziale e domiciliare proseguano la loro attività esclusivamente per le sole attività ritenute urgenti e indifferibili, nel rispetto, comunque, delle misure precauzionali di contenimento del rischio, al fine di garantire ai pazienti la continuità dell'assistenza nelle condizioni di massima sicurezza e al personale di operare al minor livello di rischio possibile, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge n. 9 del 2 Marzo 2020 e dai DPCM 4 e 8 Marzo 2020.

In sintesi, per quanto disposto nei sopra richiamati decreti e ordinanze, si rappresentano le indicazioni che se ne ricavano ed è opportuno tenere presenti ai fini della gestione degli interventi previsti all'interno dei Piani Sociali vigenti:

- **segretariato sociale:** attivo con il contingentamento degli accessi;
- **servizio sociale professionale:** attivo attraverso contatto telefonico – telematico (salvo emergenze);
- **centri diurni (qualsiasi utenza):** sospensione dell'attività in linea generale; nel caso sussistano utenti i cui familiari a casa siano impossibilitati a seguire l'utente, provvede a domicilio il personale del servizio*;
- **educativa territoriale per minori e disabili:** sospensione del servizio in linea generale, salvo casi particolari e necessari dove, adottate tutte le cautele del caso, si mantiene il contatto con l'utenza* ;
- **assistenza domiciliare anziani autosufficienti e non autosufficienti:** l'attività prosegue in modo da mantenere un costante contatto con l'utenza e garantire i servizi essenziali (es. pasti a domicilio, ecc.) *;
- **centri antiviolenza:** servizio attivo con il contingentamento degli accessi da parte del titolare dello stesso;
- **centri per la famiglia:** sospensione dell'attività fino al termine dell'emergenza;
- **strutture residenziali per minori, anziani, disabili, donne vittime di violenza:** limitato l'accesso dei visitatori e di ogni utenza esterna secondo le disposizioni delle singole Direzioni sanitarie.

Inoltre si richiamano:

- il comunicato emanato dal Dipartimento Lavoro-Sociale in merito ai tirocini extracurriculari <http://www.regione.abruzzo.it/content/coronavirus-tirocini-regione-emanata-circolare-esplicativa>
- le disposizioni inerenti le modalità di erogazione dei servizi all'utenza da parte dei CPI <http://www.regione.abruzzo.it/content/coronavirus-servizi-centri-impiego-solo-modalit%C3%A0-remota> ;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2020 recante indicazioni agli enti di servizio civile in relazione all'impiego degli operatori volontari nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. <http://www.regione.abruzzo.it/content/indicazioni-agli-enti-del-servizio-civile-impiego-volontari-nellemergenza-da-covid-19>

Stante la gravità della situazione, si invita al rispetto delle disposizioni di che trattasi ed alla consultazione del sito della Regione Abruzzo dove si trovano le indicazioni e i relativi aggiornamenti.

<http://www.regione.abruzzo.it/coronavirus-la-situazione-abruzzo>

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio

Patrizia Pennelli


Il Dirigente del Servizio

Raimondo Pascale


***nel rispetto, comunque, delle misure precauzionali di contenimento del rischio, al fine di garantire ai pazienti la continuità dell'assistenza nelle condizioni di massima sicurezza e al personale di operare al minor livello di rischio possibile (Ord. N. 3 del 9/3/2020 del Presidente della Giunta Regionale -. all. B)**